

# Infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) - l'orientamento del CONSIGLIO UE

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale sul progetto di regolamento relativo alla **realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR)**.

L'obiettivo principale del regolamento proposto è garantire che il pubblico abbia accesso a una rete infrastrutturale sufficiente per **ricaricare o rifornire i veicoli stradali o le navi con combustibili alternativi**.

Mira, inoltre, a fornire **soluzioni alternative in modo che le navi ormeggiate in banchina e gli aerei fermi non debbano mantenere i motori in funzione**.

Infine, l'obiettivo è raggiungere la **piena interoperabilità** in tutta l'UE e garantire che l'infrastruttura sia **facile da usare**.

Il regolamento proposto svolgerà un ruolo importante nell'accelerare la realizzazione di questa infrastruttura in modo che l'adozione di veicoli e navi a basse e a zero emissioni non sia ostacolata, avviando un circolo virtuoso e consentendo al settore dei trasporti di ridurre significativamente la propria impronta di carbonio.

Le norme riviste invieranno un **chiaro segnale ai cittadini e alle altre parti interessate che un'infrastruttura di ricarica di facile utilizzo sarà installata ovunque sia necessaria, in tutta l'UE**.

L'orientamento generale del Consiglio **mantiene gli aspetti fondamentali della proposta della Commissione**, vale a dire i **principali parametri generali che avranno un impatto reale sul clima**, in particolare:

- per la ricarica di veicoli elettrici leggeri, requisiti per l'energia da fornire, in base alle dimensioni della flotta immatricolata e ai requisiti di copertura TEN-T nel 2025 e nel 2030
- per la ricarica dei veicoli pesanti elettrici e il rifornimento di idrogeno, requisiti per la copertura TEN-T entro il 2030, a partire dal 2025 per i veicoli pesanti elettrici
- per la fornitura di energia elettrica alle navi in banchina nei porti, requisiti applicabili a decorrere dal 2030

L'orientamento generale, tuttavia, modifica alcuni aspetti della proposta della Commissione.

Lo adatta alle dinamiche specifiche del settore dei **veicoli pesanti elettrici**: visti gli sviluppi attesi nell'immediato futuro, in particolare per quanto riguarda le norme di ricarica, e il fatto che il mercato è meno sviluppato rispetto ai veicoli leggeri, è stato previsto un **processo graduale** di implementazione delle infrastrutture, che incoraggi un approccio di corridoio, a partire dal 2025, con l'obiettivo di coprire tutte le strade TEN-T entro il 2030.

Per massimizzare l'efficienza degli investimenti nel **rifornimento di idrogeno** e adattarsi agli sviluppi tecnologici, i requisiti del testo si concentrano sulla realizzazione di infrastrutture di rifornimento di idrogeno gassoso lungo la rete centrale TEN-T, prestando particolare attenzione ai nodi urbani e agli hub multimodali. La Commissione valuterà regolarmente gli sviluppi in questo settore al fine di adeguare e integrare i requisiti, se necessario.

Sono stati apportati adeguamenti per garantire che i requisiti di ricarica elettrica siano compatibili con **l'ampia gamma di circostanze** sul terreno e che gli investimenti siano proporzionati alle esigenze, lasciando un certo margine di manovra per adeguare la potenza totale delle stazioni di ricarica elettrica per **le sezioni della rete TEN-T in cui i volumi di traffico sono bassi**, o addirittura per aumentare la distanza massima tra le stazioni di ricarica per le sezioni con **traffico molto basso**.

Per rendere l'infrastruttura di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno **facile da usare**, le esigenze degli utenti in termini di diverse opzioni di pagamento e di visualizzazione dei prezzi sono state pienamente prese in considerazione, evitando nel contempo investimenti sproporzionati, in particolare nelle infrastrutture esistenti.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica a terra nei porti marittimi, le disposizioni sono state rese pienamente coerenti con la proposta FuelEU Maritime.

Anche la chiarezza e la struttura del testo sono state migliorate per specificare gli obblighi di ciascuna parte interessata, prevedere il monitoraggio dei progressi, garantire che gli utenti siano adeguatamente informati e fornire all'industria norme e specifiche tecniche comuni.

Infine, per tenere pienamente conto dei significativi sviluppi tecnologici e di mercato previsti che interesseranno i **veicoli pesanti**, l'orientamento generale include una **clausola su una revisione specifica** a breve termine. L'intero testo sarà anche rivisto a medio termine, seguito da una revisione periodica.

- [Orientamento generale sull'infrastruttura per i combustibili alternativi \(AFIR\)](#)

## Combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo

.....omissis.....

## Trasporto aereo sostenibile

.....omissis.....

## Prossime tappe

Gli orientamenti generali adottati oggi consentiranno alla presidenza del Consiglio di avviare negoziati con il Parlamento europeo (triloghi) una volta che il Parlamento europeo avrà adottato le sue posizioni su tali fascicoli.